

Anna Altobello, classe 1986, le sue prime esperienze di movimento attraversano sport differenti: importanti nel suo percorso lo sci, la ginnastica artistica e il tennis.

Nei primi anni 2000 incontra la pratica performativa, prendendo parte ad alcuni interventi del Living Theatre, poi collaborando con il compositore e artista visivo Paolo Pachini (Trieste) nello spettacolo multimediale Descrizione del Diluvio e studiando con Andrea Dellai (Ex Vuoto Teatro - Vicenza).

Significativi nel suo percorso sono: l'incontro con il collettivo Kinkaleri per cui lavora come performer in No Title Yet e con Jerome Bell (è performer in Dancing - Danzare come se nessuno stesse guardando e assistente in Compagnia Compagnia, presso il Centro Pecci di Prato in occasione della sua personale 76'38" + ∞ nel 2017.); la partecipazione alla Biennale College 2016 (Venezia) con Boris Charmatz; la collaborazione con il Collettivo Jennifer rosa iniziata nel 2012 e che continua tutt'ora, come performer interprete nella maggior parte dei suoi lavori; il progetto "Madri e Figli" (Biennale College 2013 - Venezia) con Virgilio Sieni; l'incontro con l'attrice Francesca Sara Toich e il soprano Alessandra Borin per l'approfondimento sull'uso della voce e la coreografa Francesca Foscarini. Dal 2014 è parte del direttivo dell'Associazione Culturale Artemis, la cui sede è presso il Voll (www.spaziovoll.it), spazio dedicato alle pratiche e idee sul contemporaneo (Vicenza) che accoglie l'embrione della maggior parte delle sue idee e lavori. Continua ad approfondire la pratica performativa insieme a Chiara Bortoli, presidente di Artemis e parte del collettivo Jennifer rosa.

Nel frattempo studia anche con:

Marigia Maggipinto, Amy Bell, Antonella Bertoni, Simona Bertozzi, Dan Canham, Alessandro Certini, Marta Ciappina, Guy Cools, Jorge Crecis, Iris Erez, Matteo Fargion, Elena Giannotti, Yasmeen Godder, Marigia Maggipinto, Andrea Costanzo Martini, Aoife McAtamney, Baris Mihci, Laura Moro, Andres Morte, Paolo Nikli, Chisato Ono, Moira Parise, Angela Delfini, Luca Staropoli, Yutaka Takei, Giuliana Urciuoli, Ippokratis Veneris, Aldo Vivoda, Sandra Zabeo, tracciando così un percorso indipendente di apprendimento, incontro e scambio che le ha permesso di viaggiare anche in territori geografici differenti.

E' finalista a DNA appunti coreografici 2016 con SUPERFAME; è selezionata ad Anghiari Dance Hub 2016/17 con VU vegetale women, al Bando Azione 2016/17 - progetto pilota per una rete stabile di insegnamento sul territorio toscano (Aldes/Cab 008/Compagnia Simona Bucci/Company Blu/Kinkaleri/Le Supplici/Mk/Ass. Sosta Palmizi) e al progetto Dance Makers 1 percorso di alta professionalizzazione rivolto ad artisti della danza a cura di CSC di Bassano del Grappa (VI). Lavora come performer per diversi coreografi tra i quali Tiziana Bolfe, Ivan Perez, Elena Giannotti e incontra il lavoro di Jacopo Jenna, AnnaMaria Ajmone, Silvia Gribaudo, James Batchelor, Teatro Valdoca, prendendo parte ad alcuni interventi performativi/site specific.

Collabora con artisti visivi come Cristian Chironi, il pittore Lino Balbo, il videoartista Fabio Ferrando, le artiste visive Mathilde Neri e Elisa Campagnaro e il musicista Andrea Sanson. Tiene vivo il dialogo "sull'umano e il corpo" con artisti di altri linguaggi e in particolare con altre professionalità - antropologi, osteopati, fisioterapisti, medici, botanici, apicoltori, filosofi, architetti, pedagoghi - e con persone a lei vicine che hanno voglia di affrontare un invisibile e di generare pensieri e pratiche in relazione ad una "faccenda comune".

E' diplomata in Counseling fenomenologico e come Datore luci e aiuto regia, lavorando come tecnico dal 2009 al 2011 per SIA servizi e idee in allestimento (VI), Fondo Plastico (Asolo - TV) e Andrea Arte Contemporanea (VI). E' spesso stata parte attiva nell'ideazione e organizzazione di eventi culturali, tra Udine, Trieste e Vicenza: rilevante è stata la programmazione musicale presso il circolo culturale Mezza Via (Trieste - 2005/2006) e il Caffè Moresco (VI - 2015/2016), impegno che le ha permesso di dedicarsi con metodo all'esplorazione e conoscenza di nuovi gruppi musicali. Scrive poesie.